



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Dante Alighieri"

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado con ind. mus.)

Via Biagio Mercadante, 3 - 84073 SAPRI (SA)

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it

saic880008@pec.istruzione.it

<http://www.icdantealighierisapri.it>



RELAZIONE ILLUSTRATIVA Contratto Integrativo di Istituto 2012-13

Premessa: l'attuale contesto normativo e vincoli giuridici

Il Contratto integrativo di Istituto 2012/2013 si colloca nel contesto della nuova ridefinizione della materia destinata a contrattazione integrativa da parte del D. Lgs. 165/01 (modificato e integrato dal D. Lgs. 150/09) e dal D. Lgs. 150/09, fra materia di riserva di legge, da ricondurre a informativa, e materia di contrattazione.

E' necessario garantire un'azione contrattuale che assicuri:

- la trasparenza delle decisioni negoziali attraverso la declinazione dell'impiego delle risorse organiche e finanziarie;
- i livelli produttivi del servizio scolastico nei diversi settori, docenti e ATA;
- l'efficienza dei lavoratori e la qualità del loro servizio in base al POF;
- la centratura funzionale dell'attività sul POF;
- l'efficacia del servizio scolastico sull'utenza - alunni e famiglie - e sul territorio;
- la qualificazione dell'Istituzione scolastica in termini di autonomia di sistema unitario e complesso.

Pertanto si formula un'ipotesi di Contratto integrativo di Istituto che si svolge sulla traccia indicata dall'art. 6 del CCNL 2006/2009.

I riferimenti di base per la definizione dell'ipotesi di Contratto integrativo di Istituto 2012-2013 sono

costituiti dal POF 2012-2013, dal Piano delle Attività Docenti deliberato e compreso nel POF, dal Piano attività ATA, dall'assegnazione docenti alle classi e agli ambiti disciplinari e dai riferimenti normativi vigenti.

Struttura del Contratto

Il Contratto si articola in una parte normativa e in una parte economica cui sono allegate le Tabelle A1 (personale docente) e A2 (personale Ata).

Per la parte normativa si è tenuto conto del complesso contesto delineato in premessa. In particolare, le finalità e gli obiettivi previsti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dei rappresentanti dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici. In questa parte sono state delineate le relazioni sindacali a livello d'istituto e individuati criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle nuove esigenze determinate anche dalla riduzione degli organici e al fine di assicurare lo svolgimento del servizio evitando possibile disfunzioni e carenze.

A tal fine sono stati individuati criteri per l'attribuzione delle ore eccedenti, lo svolgimento e prosecuzione dei progetti, l'attribuzione di incarichi specifici, la sostituzione dei colleghi, il lavoro straordinario del personale ATA, i corsi di recupero, le modalità di intensificazione del lavoro e formazione del personale, etc...

Nella parte economica, ci si è attenuti ai criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo di istituto ai sensi dell'art. 88 del CCNL del Comparto scuola 2006-2009 e del 29/11/2007 e del secondo biennio economico 2008/2009. Come già detto, i principi generali didattico-organizzativo-funzionali che ispirano l'azione della scuola trovano fondamento nelle deliberazioni degli Organi Collegiali nonché dei verbali delle assemblee ATA. L'impiego dei fondi disponibili è finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. E' prevista un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal POF. L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica. Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

Filosofia delle scelte

Gli Organi Collegiali della scuola (Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto) hanno individuato le seguenti priorità di azione su cui fondare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo:

- 1) Azioni di supporto al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, fiduciari di plesso, funzioni strumentali al POF, commissione progetti, preposti sicurezza, incaricati primo soccorso);
- 2) azioni di supporto alla didattica e all'organizzazione didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili Trinity College e GSS, accompagnamento visite di istruzione, flessibilità organizzativa e didattica);
- 3) attività di insegnamento connesse a esigenze di recupero;
- 4) azioni di integrazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo all'arricchimento dei saperi curricolari.

Indicazione degli incrementi attesi di produttività ed efficienza

Considerate le modalità di utilizzo delle risorse umane e finanziarie previste nella contrattazione si ritiene che progetti e attività poste in essere perseguano i fini e gli obiettivi che la Scuola ha programmato nel rispetto delle istanze avanzate dalle famiglie e nella considerazione del più ampio contesto territoriale. Gli investimenti economici sostenuti e previsti in contrattazione saranno pertanto funzionali agli scopi che ci si attende di raggiungere e agli indici di miglioramento previsti:

- progressiva diminuzione del numero di alunni in difficoltà attraverso il miglioramento costante del processo di insegnamento-apprendimento che riconosca la centralità dell'alunno e personalizzi il percorso didattico
- diminuzione delle situazioni di disagio e aumento del clima di benessere all'interno delle classi
- diversificazione dell'offerta formativa in ciascuno dei tre segmenti scolastici
- aumento della cooperazione e della collaborazione fra diversi ordini di scuola e fra distinte categorie di lavoratori
- accettazione e riconoscimento della diversità dei ruoli, delle funzioni e dei relativi compensi
- aumento della capacità di adattamento nelle difficoltà e di autonomia nella soluzione dei problemi
- rispetto dei tempi di consegna in relazione alle richieste effettuate
- aumento della capacità di raggiungere un risultato stabilito utilizzando le risorse date nei tempi convenuti

- creazione di un clima funzionale al miglioramento costante nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità, veridicità.

Natura premiale dell'erogazione delle risorse

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle norme giuridiche e contrattuali della scuola e in conformità ad esse, il presente contratto del Fondo di Istituto 2012-2013, ha come vincoli di riferimento i principi regolatori previsti dal D. lgs. 165/01 modificato e integrato dal D. lgs. 150/09.

Il Contratto integrativo di Istituto ha natura premiale in quanto remunera progetti ed attività soggetti a analisi, verifiche e controlli precisi e documentabili sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al dirigente scolastico delle attività effettivamente svolte. E' stato rispettato il vincolo di legge che vieta la distribuzione a pioggia delle risorse. Ogni compenso sarà erogato a consuntivo, previa verifica delle attività effettivamente svolte dal singolo dipendente e della loro efficacia. Viene pertanto assunto il criterio di riconoscimento individuale differenziato funzionale rispetto ai vari obiettivi del POF, per le attività aggiuntive del personale docente ed ATA rese sul piano dell'azione didattica, dell'organizzazione scolastica, della funzionalità e qualità del servizio, della valorizzazione del sistema, dell'impegno di ricerca-azione come processo di formazione-produzione-documentazione innovativa e di impegno nel progetto unitario e identitario del POF.

A garanzia di un uso trasparente delle risorse fa parte integrante della presente relazione la relazione tecnico finanziaria predisposta dal DSGA.

Il dirigente scolastico
Prof. Biagio Bruno